



## ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI AREZZO

Presidente

Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Arezzo

Presidente

Ordine delle Professioni Infermieristiche di Arezzo

### OGGETTO: CORSO DI FORMAZIONE PER CAREGIVER

Gentilissimi Presidenti,

la Misericordia di Arezzo, in sintonia con la Fondazione Arezzo Comunità, sta organizzando un Corso rivolto ai "Caregiver".

A tal fine, siamo a chiedervi di valutare il Corso e di diffondere il programma ai propri associati per promuovere la partecipazione dei soggetti interessati.

Si allega il programma.

Vi ringraziamo sin da ora per la disponibilità e la collaborazione e con l'occasione si inviano cordiali saluti.

Il Governatore della  
Misericordia di Arezzo  
(Pier Luigi Rossi)

La Presidente della  
Fondazione Arezzo Comunità  
(Lucia Tanti)

## Foglio1

ANNO 2024 TITOLO: IL FAMILIARE ASSISTENTE. INFORMAZIONI DI BASE PER UNA CORRETTA ASSISTENZA PSICOFISICA  
 DATA ORA TEM RELATORI ARGOMENTO  
 PO

20/02/24	16,30-19,30	3	Elisa Canocchi	Dal modello bio-medico a quello bio-psico-sociale;Salute, benessere e prevenzione. Le tre dimensioni:a) dimensione fisica (percezione del benessere del proprio corpo)b) dimensione psichica e relazionale (percezione del benessere soggettivo e intersoggettivo)c) dimensione sociale (percezione del benessere proprio in relazione al contesto sociale di appartenenza;Conoscere l'approccio della Medicina narrativa, come "pratica" che sostiene la necessità di imparare a prestare attenzione alle storie dei pazienti, a comprenderne il vissuto (emozionale), ma anche a riflettere su se stessi, sulle proprie emozioni nel confronto con la malattia;L'approccio narrativo pone al centro l'ascolto, l'analisi, l'interpretazione e la condivisione di storie, per migliorare la qualità dell'assistenza e le relazioni operatori- anziano residente- famiglia. Ascolto come condizione imprescindibile perché si costruisca una relazione d'aiuto empatica e fondata sulla fiducia reciproca;Recuperare e valorizzare la dimensione dialogica. Ascoltare e raccontare storie: per una formazione narrativa nei contesti familiari;La centralità dell'operatore nella relazione di cura: l'helper come elemento stimolatore di processi di crescita, di empowerment, che possiede non soltanto competenze di tipo tecnico o comunicativo, ma anche "autoconsapevolezza del proprio sapere personale" che orienta e definisce la relazione stessa;La pratica di cura tra riflessione e narrazione.
22/02/24	16,30-18,00	1,5	Eleonora Salutini Sonia Donati- Barbara Canacci	Organizzazione infermieristica territoriale Risolvere i problemi organizzativi tenere i rapporti con i medici e facilitare la comunicazione tra loro e il paziente, sbrigare le varie pratiche burocratiche ed amministrative, contattare gli enti che si occupano di assistenza o gli ospedali, accompagnare il malato per visite specialistiche, o acquistare protesi, ausili e farmaci Il collegamento, la collaborazione e la gestione delle relazioni con le strutture sociosanitarie del territorio e i professionisti, funzionali alla riduzione del rischio di ospedalizzazione
22/02/24	18,00-18,30	0,5	ACLI	Tutela del malato e del caregiver Informazione, conoscenza, diritti e doveri
22/02/24	18,30-19,30	1	Elisa Canocchi	Laboratorio narrativo: idea personale di prevenzione
27/02/24	16,30-18,30	2	Marcello Toti Maurizio D'Alessio	Fisiologia e medicina dell'invecchiamentoIl declino funzionale e motorio dell'anzianoLa demenza: gestione del quotidianoNursing geriatrico: i bisogni e le rispostePatologie dell'anziano, terapia farmacologica
27/02/24	18,30-19,30	1	Elisa Marcheselli Maddalena Peruzzi Martina Della Bella	Caregiver familiare/informale: un ruolo e un lavoro complesso : Laboratorio di riconoscimento emotivo Le criticità per i caregiver familiari possono includere:1. **Sovraccarico emotivo:** Affrontare le sfide quotidiane può portare a stress emotivo e affaticamento.2. **Isolamento sociale:** La dedizione costante al ruolo di caregiver può portare a un isolamento sociale, con conseguente impatto sulla salute mentale.3. **Problemi di salute fisica:** Il caregiving prolungato può influire negativamente sulla salute fisica del caregiver.4. **Problemi finanziari:** Il caregiving può comportare costi finanziari aggiuntivi, come spese mediche o mancanza di reddito a causa di impegni a tempo pieno.5. **Mancanza di risorse:** L'accesso limitato a risorse e supporto può rendere difficile affrontare le esigenze del paziente.6. **Sfide nella comunicazione:** Comunicare efficacemente con il paziente e gli altri membri della famiglia può essere complesso.7. **Equilibrio lavoro-vita:** Se il caregiver ha un lavoro retribuito, gestire il bilanciamento tra caregiving e lavoro può essere difficile.8. **Sentimenti di colpa:** I caregiver possono sperimentare sensi di colpa per non essere in grado di soddisfare tutte le esigenze del paziente o per dedicare del tempo a se stessi.Per affrontare queste criticità, è importante che i caregiver familiari ricevano supporto emotivo, accesso a risorse pratiche e, quando possibile, pause per prendersi cura di se stessi.Impegno di cura: rischio stress e burn outCosa è la sindrome di Burder, nota anche come sindrome del caregiver, una patologia poco conosciuta, ma in continuo aumento
29/02/24	16,30-18,30	2	Pierluigi Rossi- Tiziana Vetralla	I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione nel familiare affetto da malattia/patologia (obesità, malnutrizione per difetto, disturbi del comportamento alimentare, disfagia, ...);La "presa in carico nutrizionale" del caregiver e la valutazione del rischio nutrizionale;
29/02/24	18,30-19,30	1	Elisa Canocchi	<b>Laboratorio narrativo: idea personale di malattia</b>
05/03/24	16,30-18,30	2	Rosanna Palilla Emiliano Ceccherini Antonella Petrillo	Prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici. Indicazione alla corretta movimentazione dei pazienti con disabilità.

## Foglio1

05/03/24	18,30-19,30	1	Elisa Marinelli	Prevenzione delle lesioni da pressione
07/03/24	16,30-18,30	2	Emiliano Ceccherini Antonella Petrillo	Corretto utilizzo degli ausili per la movimentazione.
07/03/24	18,30-19,30	1	Elisa Canocchi	Laboratorio narrativo: idea personale di cura
12/03/24	16,30-17,30	1	Riccardo Batistini	Quali accortezze adottare nell'anziano che necessita o ha accesso vascolare momentaneo o permanente
12/03/24	17,30-18,30	1	Ilaria La Croce-Blerita Mustafa	Quali accortezze adottare nell'anziano portatore di catetere vescicale, PEG o altre invasività.
12/03/24	18,30-19,30	1	Elisa Canocchi	Laboratorio narrativo: idea personale di senilità/vecchiaia
14/03/24	16,30-18,30	2	Antonella Mencucci Elisa Diacini,	Il significato delle Cure palliativeLa complessità del malato inguaribileLa presa di consapevolezza dell'inguaribilità
14/03/24	18,30-19,30	1	Elisa Marcheselli Maddalena Peruzzi Martina Della Bella	Affrontare lo stress e l'ansia generati dalla preoccupazione delle patologie e delle malattie dei propri familiari: laboratorio psicologico Tecniche di gestione dell' ansia, esplorazione emotiva,ricerca del giusto supporto, narrativa personale.La comunicazione e la relazione nella curaFocus su stress correlato alla gestione di familiari con demenza o Alzheimer
19/03/24	16,30-18,30	2	Annunziata ZucconeToppo Maria Emiliano Ceccherini Antonella Petrillo	Utilizzo degli ausili per la deambulazione e movimentazione dell'utente Prove pratiche
19/03/24	18,30-19,30	1	Pierluigi Rossi-Tiziana Vetralla	Gestione domestica dei trattamenti e dei programmi alimentari forniti dai professionisti della salute e della nutrizione.
21/03/24	16,30-17,30	1	Paolo Vivoli-Claudio Panaro	Rete pneumologica territoriale
21/03/24	17,30-19,30	2	Gruppo soccorritori	BLS (primo soccorso e disostruzione)
26/03/24	16,30-18,30	2	Gruppo soccorritori	BLS (primo soccorso e disostruzione)

26/03/24	18,30-19,30	1	Elisa Marcheselli Maddalena Peruzzi Martina Della Bella	Cosa abbiamo imparato: test - questionario gradimento conclusioni
----------	-------------	---	---	---